





Lettura dell'insegnante

Nel novembre del 1974 in Etiopia (Africa), nella regione di Afar, il paleontologo Donald Johanson e la sua équipe scoprirono ben 52 ossa fossili di un ominide femmina vissuto 3.200.000 anni fa, che chiamarono Lucy.

La chiamarono così perché durante gli scavi i paleontologi ascoltavano sempre [questa canzone](#) dei Beatles, intitolata "Lucy in the Sky with Diamonds".

<https://youtu.be/naoknj1ebqI>

Il nome scientifico di questo fossile è però *Australopithecus Afarensis*, che significa "Scimmia del Sud della regione dell'Afar".



Sono stati esaminati con attenzione i suoi denti del giudizio e si è perciò ipotizzato che avesse poco più di 20 anni, un'età che per allora era un'età avanzata.

Era di bassa statura (105 cm) e pesava circa 27 chilogrammi.

La forma delle ossa del bacino, della gamba e del piede erano caratteristiche di chi cammina su due gambe.

Non ci sono tracce di morsi di animale sulle sue ossa ma si trovano, invece, delle fratture compatibili con una caduta da un albero, cosa che potrebbe aver causato la sua morte.

Però, come gli altri ominidi della specie "Australopithecus", Lucy era un'abile arrampicatrice, aveva i pollici opponibili e si nutriva principalmente di frutti, erbe e radici.



Ricostruzione di Lucy al museo di Varsavia